

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 20 gennaio 2015

IL PERICOLO DELL'ACCORDO SEPARATO

L'accordo "per l'innovazione e la competitività" sottoscritto in data 23 dicembre 2014 da Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl Tlc, anche se ad una prima lettura può sembrare un accordo in grado di soddisfare le aspettative di alcuni lavoratori, in realtà è affetto da tante, troppe lacune dovute all'eccessiva fretta imposta alla trattativa dalla RAI che voleva ottenere un solo obiettivo: quello di dar vita ufficiale all'esercito degli "zainettari" e dovute anche alla superficialità delle sigle firmatarie, evidentemente troppo concentrate sui loro interessi spiccioli. L'accordo si può quindi ricondurre ad un pezzo di Contratto Collettivo: la sola parte di interesse aziendale (già proposta circa un anno fa alle OO.SS. e sempre respinta), con un poco di "fuffa". Una trattativa talmente disastrosa che si è riusciti a peggiorare il testo iniziale consegnato dall'azienda a tutti i sindacati.

In questi giorni i coordinatori di Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl Tlc stanno facendo il giro delle Sedi Regionali e come novelli Re Magi stanno magnificando doni e provvidenze per tutti. Peccato che l'accordo apra una serie di scenari dirimpenti e peggiorativi di molte realtà lavorative e figure professionali sia nei Centri di Produzione sia nelle Sedi Regionali.

Ma veniamo con ordine:

Digitalizzazione-percorsi sperimentali:

Questo capitolo, così come scritto, nei centri di produzione TV, svilisce la figura dell'operatore di ripresa come contrattualmente definita necessaria invece a garantire il livello qualitativo di un Broadcaster internazionale quale è la Rai Servizio Pubblico. In più, cosa succede se il **volontario "zainettista"** dovesse operare su base annua meno di 3 turni di lavoro mensili? L'azienda avrebbe mano facile nel non corrispondere alcuna gratifica se il numero delle uscite fosse anche solo di un soffio sotto la prestazione scritta nell'accordo. La verità è che questo **"accordo zainetto", figlio delle forzature di Direttori di testata assecondato dalla "buona volontà" di alcuni "volontari della prima ora", oltretutto non soddisfa, neanche quest'ultimi.**

Resta il fatto che tutte le figure professionali interessate dall'accordo subiscono uno svilimento e non un arricchimento delle proprie professionalità, pensare che competenze ed esperienze pluriennali possano essere trasferite ad altri lavoratori con corsi di formazione di pochi giorni è utopia. Solo il rinnovo contrattuale ha il titolo di modificare così profondamente le mansioni e l'averlo stralciato, in una notte, **mette a rischio tutte le figure del contratto nazionale.... nessuna esclusa!**

L'accordo "zainetto" impatta negativamente anche sulle Sedi Regionali con l'aggravante che questo modello sperimentale pone una pietra tombale sull'impiego dei mezzi ITA che rimarranno fermi al parcheggio per la inevitabile carenza di organico che i "volontari zainettisti" produrranno, proprio mentre le elaborazioni di natura prettamente tecnica (digitalizzazione delle Sedi Regionali) sul materiale filmato vengono destinate anche al personale impiegatizio; **l'Azienda dice: cari tecnici, non uscite più con le stazioni satellitari e vi scipperemo la "meta datazione" dei supporti filmati patrimonio della Sede!**

Attività impiegate di supporto alla produzione del telegiornale:

C'è, nell'accordo, il riconoscimento economico del lavoro aggiuntivo che gli impiegati, gli assistenti ai programmi e i documentatori svolgono con la digitalizzazione delle testate ma, ci si chiede: perché la gratifica annuale per questa attività sperimentale sia solo la metà di quella dei "zainettari" e se l'accordo in oggetto non sia una riproposizione di quanto non accettato dalle OO.SS. nel CCNL del 7 febbraio 2013 quando l'azienda chiedeva la figura unica dell'**assistente di redazione** che avrebbe, ad esempio, precluso per gli assistenti ai programmi la possibilità di accedere all'apicalità della loro figura professionale in classe 3 cosa che ancora oggi dà diritto alle maggiori prestazioni e quindi al 25% dello stipendio in più.

Attuazione accordi vigenti:

in questo capitolo vengono annunciati passaggi di categoria per Tecnici, Impiegati e Specializzati della produzione presso le Sedi Regionali senza prendere in esame gli inquadramenti relativi ai responsabili delle segreterie di redazione e lasciando appeso il ruolo quadro dei coordinatori tecnici.

Va notato che il passaggio dal livello 6 al livello 5 per gli specializzati di ripresa nelle Sedi Regionali è del tutto aleatorio in quanto saranno i tecnici a rendersi disponibili eventualmente alle attività di ripresa in modo preminente sugli attuali operai.

Rec/Dec/Rup

Per la corresponsione della gratifica straordinaria prevista viene preso in considerazione solo il periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014 senza alcun riconoscimento per i contratti precedenti.

Può succedere quindi che il lavoratore che abbia reso disponibilità anche gravosa e continuativa ad operare come Rec/dec/Rup negli anni precedenti, ma non nel semestre preso in esame, sarebbe escluso dal provvedimento al contrario del collega che ha operato magari solo in quel periodo.

Nulla è stato stabilito inoltre in relazione alla necessità per la Rai di partecipare alla copertura delle spese assicurative del lavoratore, nulla viene stabilito in termini di inquadramento minimo per il personale che opera il ruolo professionale in questione.

Atipici

- Per quanto concerne i cosiddetti "Atipici", l'accordo da seguito, tardivamente, a quanto già firmato nell'ultimo CCNL e nell'accordo sugli "Esodi". La motivazione della tardiva esecuzione di quanto già sottoscritto risiede però nell'interpretazione che la direzione del personale Rai voleva dare, da circa due anni a questa parte, all'accordo, interpretazione che è stata sottoscritta da Cisl, Uil e Ugl nell'accordo separato del 23 dicembre 2013. La "novità" della selezione per gli Atipici è idea Rai, così come l'aver spostato le prime 25 assunzioni (previste a settembre 2014) a fine 2015 è la proposta aziendale sottoscritta dai 3 sindacati firmatari. Nulla poi è scritto nell'accordo sull'oggetto del contendere degli ultimi due anni: il numero dei colleghi Atipici che fra contratti a TI, TD e con le "garanzie" troveranno sollievo in questa vertenza, il tutto è lasciato ad un generico (quanto pericoloso): *"Le Parti si danno atto che... a seguito di verifica congiunta, le risorse che... verranno inserite in un bacino di reperimento"???*

L'accordo quindi comprende le 800-1000 unità auspiccate due anni fa dalle OO.SS. o le 200-250 unità dichiarate da circa un anno dall'azienda? Se poi a questo aggiungiamo che non c'è "traccia" dell'allegato A, previsto dall'accordo separato del 23 dicembre 2014, allegato fondamentale per sapere se si rientra o meno nei criteri necessari per accedere alla selezione, è chiaro che **il volere dell'azienda è stato più forte della difesa che Cisl, Uil, e Ugl avrebbero voluto fare dei Colleghi Atipici.**

Allineamento percorsi del personale T.I. e T.D.

Decorrenza dal marzo 2015 ma non viene specificato in quanto tempo si effettueranno tutti passaggi e da chi si inizierà e con quali criteri. Quanti passaggi ogni anno? Quanto si deve aspettare per risolvere questo increscioso problema?

Si dovrebbero considerare i primi 48 mesi e considerare il tempo eccedente come anzianità figurativa di livello (per intenderci se io sono al palo da 60 mesi, mi si deve attribuire la categoria con anzianità virtuale di un anno, senza decorrenze economiche ma necessario per riallineare le anzianità di tutti)

Maggiorazioni

Qui la montagna ha partorito il topolino! Il vero problema sulle maggiorazioni orarie che pende su tutti i lavoratori turnisti risiede nel progetto del Direttore Generale di riformare l'informazione della Rai, progetto che, a detta del D.G., porterà la Rai ad avere una sola Testata giornalistica che trasmette TG nella fascia oraria che va dalle 23.00 della sera e le 7.00 della mattina successiva. Solo i lavoratori di Rai News e di alcune Strutture di servizio conserveranno orari maggiorati, per tutti gli altri (Produzione, Sedi Regionali, ecc.) la **decurtazione dello stipendio** potrebbe sfiorare cifre intorno ai 400-600 euro mensili. In questo caso, molto prossimo a venire, ci sarà poco da... *rendere automatico il pagamento dei relativi compensi sulla base delle presenze rilevate dal Sistema Informatico...* così come recita l'accordo firmato da Cisl, Uil e Ugl.

Lo Snater ha già affermato nel comunicato del 30 dicembre u.s.: **a chi giova dividere? Non certo ai lavoratori**, che le 3 sigle che hanno siglato l'accordo separato con l'azienda raggiungono 1/3 degli eletti nelle RSU di tutta Italia e questo getta seri dubbi sulla legittimità dell'accordo anche in funzione del Testo Unico sulla Rappresentanza Sindacale sottoscritto o a cui aderiscono tutte le OO.SS. firmatarie di CCNL Rai.

Il giorno 2 febbraio 2015 l'Unione Industriale, la Rai e le OO.SS. si incontreranno proprio per discutere di Relazioni Sindacali in azienda. Conviene allora continuare a **difendere un accordo per pochi sottoscritto da alcuni** o sarebbe meglio lavorare ad una piattaforma unitaria che riprenda anche i temi del 23 dicembre 2014 e contemporaneamente metta nero su bianco le **legittime richieste di tutte le Rappresentanze sindacali per tutti i lavoratori della Rai?**

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino

